

Bellinzona, 7 febbraio 2017

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA
SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 4023
RIFACIMENTO DELL'ILLUMINAZIONE INTERNA DELLA
CHIESA COLLEGIATA DEI SANTI PIETRO E STEFANO -
CREDITO D'OPERA

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

la Commissione dell'edilizia ha esaminato il messaggio municipale no. 4023 nelle sedute del 24 gennaio e 7 febbraio 2017 e, all'unanimità dei presenti, ne ha condiviso le conclusioni.

Cenni Storici

La chiesa Collegiata dei Santi Pietro e Stefano di Bellinzona è da annoverare tra i monumenti più importanti del Canton Ticino. Edificata tra il 1515 e il 1785, è un edificio religioso rinascimentale con inserti barocchi di notevole prestigio. Trae il nome da due edifici religiosi precedenti: la chiesa di San Pietro e quella di Santo Stefano, situate all'interno della cinta di Castelgrande. All'interno della chiesa si possono ammirare molte opere d'arte tra cui stucchi seicenteschi, dipinti su tela di diverse epoche, elementi scultorei, pitture murali e un organo risalente al 1588.

Premessa

Con il messaggio in oggetto viene proposta l'approvazione del credito per il rifacimento dell'illuminazione interna della chiesa Collegiata dei Santi Pietro e Stefano. I lavori in questione sono stati ritenuti necessari in quanto l'attuale impianto non garantisce più una adeguata illuminazione. Dal 2000 ad oggi sono stati eseguiti importanti lavori di restauro, per una spesa complessiva di oltre CHF 7,4 mio. In particolare negli ultimi anni vi sono stati numerosi lavori di manutenzione straordinaria, tra cui il restauro delle cappelle di S. Anna, della Natività di Gesù e dell'Acquasantiera. Tutti i lavori sono stati approvati dalla Commissione Federale dei monumenti storici, ma non si è mai intervenuti sull'impianto di illuminazione, che è composto da numerosi corpi illuminanti ad incandescenza di vecchia generazione: la sorgente luminosa proviene dal riscaldamento di un filamento al tungsteno attraverso il quale viene fatta passare la corrente elettrica. Questa tecnologia

è decisamente inefficiente, basti pensare che solo il 5% dell'energia elettrica viene trasformato in luce, mentre il 95% viene disperso in calore. L'Unione Europea ha sancito una graduale messa al bando delle lampadine ad incandescenza e dal 2009 la produzione e la vendita di lampadine ad incandescenza da oltre 100W è vietata. Questa tecnologia genera elevati costi di manutenzione e di consumo e causa un deperimento irreparabile ed irreversibile degli oggetti illuminati.

Progetto

La progettazione illuminotecnica di una chiesa, uno spazio sacro, deve considerare innumerevoli fattori, in particolare:

- deve integrare la luce artificiale con quella naturale, al fine di illuminare adeguatamente ogni singolo elemento (il presbiterio, l'area destinata ai fedeli, gli affreschi, le cappelle, l'organo, l'acquasantiera, eccetera);
- deve essere in grado di creare le condizioni adatte allo svolgimento delle regolari funzioni e degli eventi a cui la Collegiata viene spesso adibita, come ad esempio concerti o solennità;
- deve poter valorizzare l'insieme, le singole zone e le singole opere attraverso la posa di luci dirette, indirette e d'accento. La regolazione delle loro intensità luminose sono caratteristiche di illuminotecnica importanti per creare l'atmosfera adatta per ogni occasione;
- deve saper posizionare in maniera discreta, coerente e ordinata le fonti luminose, per non deturpare l'aspetto estetico della chiesa;
- deve permettere una maggiore durata delle sorgenti luminose tramite le accensioni separate e regolabili delle stesse.

Sia il progetto che il messaggio tengono conto di tutti questi aspetti essenziali. Il progetto include inoltre delle verifiche illuminotecniche eseguite attraverso delle simulazioni al computer, per stabilire l'efficacia dell'illuminazione ed evitare l'effetto abbagliamento.

Sussidi

In considerazione dell'importanza del monumento, l'Ufficio cantonale dei beni culturali oltre ad aver già approvato il progetto ha confermato che l'intervento potrà beneficiare di un contributo da parte del Cantone per la parte progettuale e di rilievo. L'importo non è ancora stato stabilito.

I corpi illuminanti con tecnologia LED saranno finanziati per CHF 210'000.00 (100%), tramite il prelievo del fondo energie rinnovabili (FER).

Conclusione

Tenuto conto della particolare natura dell'intervento, la scrivente Commissione riconosce in modo unanime la necessità di rifare l'illuminazione interna della chiesa Collegiata dei santi Pietro e Stefano.

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, codesto lodevole Consiglio comunale è invitato a voler

risolvere:

1. Sono approvati il progetto, la relazione tecnica e il preventivo di spesa definitivi relativi al rifacimento dell'illuminazione interna della Chiesa Collegiata dei Santi Pietro e Stefano.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 485'000.00 per l'esecuzione delle opere, da addebitare al conto investimenti del Comune.
3. Eventuali sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.
4. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

F.to: Vito Lo Russo, Relatore
Anita Banfi-Beltraminelli
Luca Buffi
Fabio Cagni
Mauro Minotti
Nicola Pasteris
Andrea Rotanzi
Rosalia Sansossio-Cippà
Giorgio Valenti